aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0262441
del 29/05/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati:--

Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/23
ns. rif.: S1093

Invio: PEC

Al sindaco del COMUNE DI CARASCO.
comunecarasco@legalmail.comune.carasco.ge.it
Alla c.a. Ing. Pietro Romaggi
tecnico@comune.carasco.ge.it

Oggetto: **S1093 –** Art. 19 D.Lgs.152/06. Progetto: Sistemazione idraulica del T. STURLA nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. Carasco (GE)

Proponente: Comune di CARASCO

Richiesta integrazioni documentali (c. 2)

E, p.c.

ARPAL – Direzione Scientifica - U.O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Alla c.a. Ing. Daniela Fanutza
arpal@pec.arpal.liguria.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

REGIONE LIGURIA:
- Difesa del Suolo Genova
- Settore Ecologia
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Gestione integrata Rifiuti
- Staff, Contenzioso, Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità
- U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo
- Servizio Urbanistica
- U.O. Assetto del Territorio

All'esito della verifica della completezza della documentazione trasmessa per il procedimento in oggetto, condotta col contributo di ARPAL e delle Strutture regionali: Staff, Contenzioso, Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità, Settore Gestione integrata dei Rifiuti, con la presente si comunica che è stata evidenziata la necessità delle seguenti integrazioni della documentazione trasmessa, invitando, comunque, a fare riferimento ai contributi istruttori pubblicati sul sito web regionale:

https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1093/

nella cartella > 1_S1093 Verifica completezza.

Rifiuti – Terre e rocce da scavo

(Settore Gestione integrata dei Rifiuti – Prot-0250045 del 25/05/26; ARPAL Prot-0254681 del 27/05/2026).
Preso atto della previsione, contenuta nello Studio Preliminare Ambientale (SPA nel seguito), della produzione di modeste quantità di terre e rocce da scavo prodotte (6000 m^3) e della volontà di riutilizzare in parte in sito o in "aree limitrofe", previa verifica delle qualità ambientali, si chiede di sviluppare il paragrafo relativo al comparto "rifiuti" dello SPA secondo lo schema del D.P.R. n. 120/2017 e in particolare di fornire le seguenti informazioni:

- stima delle quantità di materiale da scavo che si prevede di riutilizzare in sito e le quantità che si prevede di gestire come sottoprodotti per un riutilizzo in aree esterne;
- precisare se le aree oggetto dell'intervento interessino siti sottoposti a procedimento di bonifica;
- precisare se le aree oggetto di scavo interessino litologie con probabile presenza di amianto (così dette "pietre verdi").

Si nota che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R., il "Piano di Utilizzo" dovrà essere redatto solo in caso di "cantiere di grandi dimensioni": terre e rocce da scavo prodotte in quantità superiore a 6.000 mc e progetto assoggettato a V.I.A.. In caso di "cantiere di piccoli dimensioni", se è confermata una produzione di terre e rocce da scavo entro i 6.000 mc ed il progetto non risulti assoggettato a V.I.A., trova applicazione la "Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21" – Allegato 6 del D.P.R. n. 120/2017.

Biodiversità

(ARPAL Prot-0254681 del 27/05/2026).

Per la comprensione delle ricadute delle opere sulla Rete Ecologica Regionale, risulta necessario acquisire determinate informazioni naturalistiche, attraverso uno studio che comprenda:

- una caratterizzazione ecologica dell'area, includendo almeno l'individuazione e classificazione degli habitat;
- un inquadramento delle componenti floro-faunistiche, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale, all'ittiofauna ed alle specie aliene invasive (compresa la loro gestione su scala di cantiere), da effettuare in periodo dell'anno consono alla fenologia/ecologia delle specie,
- una valutazione della funzionalità del corridoio ecologico pre/post intervento.

Tale studio dovrà inoltre contenere una valutazione degli impatti, accompagnata dall'individuazione di eventuali misure di mitigazione (es. modulazione del cronoprogramma) e, ove necessario, di riqualificazione ambientale post-operam del corso d'acqua.

Qualità dell'Aria

(ARPAL - Prot-0259734 del 28/05/2026)

La documentazione deve essere integrata con i seguenti contenuti:

- cronoprogramma dei lavori, anche di massima, suddiviso per fasi;
- individuazione su mappa dei potenziali recettori (abitazioni, scuole, luoghi di lavoro, ...) e loro distanza dal cantiere;
- stima del numero di mezzi pesanti al giorno in transito da e per il cantiere. dello stato di fatto della componente qualità dell'aria nell'ambito del Quadro Ambientale

Acque superficiali

(Settore Ecosistema costiero e Acque - Prot-0259734 del 28/05/2026-

All'esito dell'esame della documentazione trasmessa, è necessario che lo SPA sia integrato con le seguenti informazioni:

- conferma dell'indicazione relativa al mantenimento del fondo naturale dell'alveo;
- valutazione della possibilità di realizzare il tratto sommitale dell'arginatura con terre armate adeguatamente rinverdite con anche piante/talee di specie autoctone; qualora venga dimostrato che tale ipotesi non sia realizzabile, prevedere comunque di inserire negli interstizi talee di specie autoctone;
- valutazione dell'impatto morfologico (IQM e IQMm) *ante e post operam* del corpo idrico superficiale interessato, attraverso simulazione, secondo la metodologia contenuta nel documento SNPA – Manuali e Linee Guida n. 113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua. Nel caso dell'indice IQM può essere considerata quale valutazione ante operam quella effettuata da ARPAL (cnfr.: Prot-2026-0259734-ALL_1_ENSL 1_5_SC_IQM_torrente sturla_ge_2020) per il tratto in oggetto e indicato quale tratto ENSL_1_5)

Utilizzazione del Territorio

(Servizio Urbanistica Prot-0246191 del 22/05/2026)

La documentazione trasmessa deve essere integrata con i seguenti elaborati:

- stralci cartografici di sovrapposizione dell'intervento con lo Strumento Urbanistico Generale, con l'individuazione delle zone interessate dalle opere in progetto
- verifica/attestazione, da parte del Comune di Carasco, della conformità o meno dell'intervento rispetto alla disciplina vigente

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente, significando che qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.
Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Cordiali saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)



Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 29-05-2026 06:28:59
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via Fieschi 17 p. U4 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it